



**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO**

Via Quintino Sella 18

ALL. 2

NOTA INTEGRATIVA REDATTA SECONDO IL D. LGS 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027

La Nota integrativa, prevista dall'art. 21, comma 11, lettera a) della legge di riforma contabile n. 196/2009 e successivamente dal dlgs.n.118/2011 completa e arricchisce le informazioni del Bilancio e costituisce lo strumento attraverso il quale ciascun Ente, in coerenza con il quadro di riferimento socioeconomico e istituzionale nel quale opera e con le priorità politiche assegnate, illustra i criteri di formulazione delle previsioni finanziarie in relazione ai programmi di spesa, gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori per misurarli.

La Nota integrativa si inserisce all'interno del più ampio processo di programmazione che prende avvio dalla definizione generale degli obiettivi di Governo e dalla loro declinazione nell'ambito delle singole Amministrazioni, passa attraverso la verifica di compatibilità delle previsioni iniziali di Bilancio con i vincoli e gli obiettivi di finanza pubblica, di competenza della Ragioneria Generale dello Stato, e si conclude, dopo l'approvazione da parte del Parlamento della Legge di Bilancio, con l'elaborazione delle Direttive annuali emanate dai Ministri, contenute nel “ Piano delle performance” introdotto con decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009.

Il principio contabile applicato in materia di programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La presente nota, redatta ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità armonizzata, pone in evidenza l'attività che caratterizzerà i diversi settori dell'Istituto durante l'esercizio finanziario pluriennale 2025-2027, in conformità con gli obiettivi, i programmi e le linee strategiche descritte nella relazione programmatica dell'Organo di vertice.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28 dicembre 2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale.

la Nota Integrativa inoltre risponde a tre funzioni essenziali:

- a) analitico- descrittiva, che dà l'illustrazione dei dati contabili che per la loro sinteticità non sono di immediata comprensione;
- b) informativa- integrativa, che consente la produzione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- c) esplicativa, che consente di motivare le ipotesi assunte ed i principi/criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

La nota integrativa quindi ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e presenta i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. Le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. Gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. il fondo pluriennale vincolato;
- e. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

I dati riportati come in premessa evidenziato sono frutto di stime prudenziali, sulla base dei dati comunicati dai diversi settori e la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle

consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio.

La relazione illustra, pertanto, le caratteristiche dell'Ente, del territorio, dell'economia dei servizi resi dall'Ente, tenuto conto delle risorse umane e strumenti a disposizione.

L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

L'attività amministrativa, che fa da supporto all'attività costruttiva e gestionale del patrimonio immobiliare, continuerà ad essere impegnata nella gestione economica finanziaria e organizzativa dell'ente, peraltro vincolata da una serie di disposizioni legislative e regolamentari regionali e nazionali.

La superiore attività, risulta inoltre influenzata dalle linee strategiche individuate dall'ente sulla base delle linee generali e politiche e dei programmi che l'Organo di Vertice ha individuato nel Piano Programma 2025/2027 che dovrà raccordarsi con il Piano delle performance in fase di redazione a completamento del PIAO.

La programmazione rappresenta quindi, il punto di partenza di tutto il processo di programmazione delle future attività dell'Istituto, ponendosi quale collegamento tra il Bilancio di Previsione 2025/2027 ed i programmi amministrativi stessi, esplicitati come attività e obiettivi dal Dirigente Generale e descrive il quadro economico generale e gli indirizzi di governo e infine individua le coerenze e le compatibilità tra le richieste e le aspettative dei cittadini e le specifiche finalità dell'Ente.

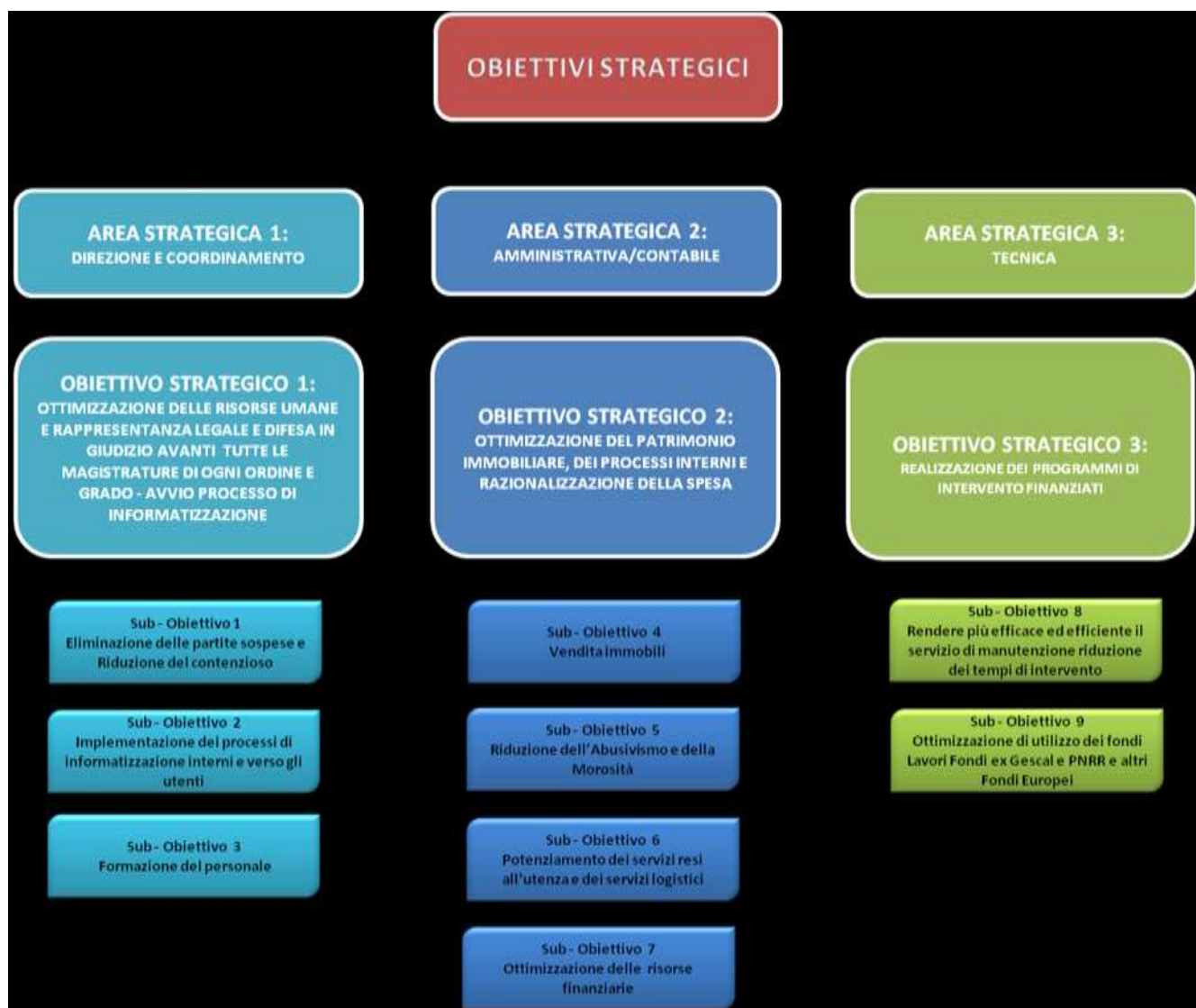
Il programma strategico per l'Istituto punta al rilancio dell'Ente, sul piano della funzionalità ordinaria, progressiva verso le linee di modernizzazione normativamente introdotte con i seguenti:

OBIETTIVI STRATEGICI

Direzione Generale
Servizio Amministrativo/Contabile
Servizio Tecnico:
Gli obiettivi strategici

AREE	OBIETTIVO STRATEGICO	SUB-OBIETTIVI
AREA STRATEGICA 1 DIREZIONE E COORDINAMENTO	1 OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E RAPPRESENTANZA LEGALE E DIFESA IN GIUDIZIO AVANTI TUTTE LE MAGISTRATURE DI OGNI ORDINE E GRADO - AVVIO PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE	1 Eliminazione delle partite sospese e Riduzione del contenzioso
		2 Implementazione dei processi di informatizzazione interni e verso gli utenti
		3 Formazione del personale
AREA STRATEGICA 2 AMMINISTRATIVA - CONTABILE	2 OTTIMIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, DEI PROCESSI INTERNI E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA	4 Vendita immobili
		5 Riduzione dell'abusivismo e della morosità
		6 Potenziamento dei servizi resi all'utenza e dei servizi logistici
AREA STRATEGICA 3 TECNICA	3 REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO FINANZIATI	7 Ottimizzazione delle risorse finanziarie
		8 Rendere più efficace ed efficiente il servizio di manutenzione riduzione dei tempi di intervento
		9 Ottimizzazione di utilizzo dei fondi Lavori Fondi ex Gescal e PNRR e altri Fondi Europei

Nella forma piramidale gli obiettivi sono di seguito rappresentati



Tra gli obiettivi di rilievo vi sono quelli legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è il piano approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di COVID-19 al fine di permettere lo sviluppo del paese in più ambiti quali digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e infrastrutture, da realizzare nell'arco temporale 2021-2026 e si inserisce in un quadro più ampio di fonti di finanziamento, che includono non solo il Next Generation EU (investimenti e riforme UE a favore dell'innovazione ecologica e digitale, della formazione dei lavoratori e dell'equità) ma anche finanziamenti della politica di coesione europea per il periodo 2021-2027, risorse ordinarie statali e risorse aggiuntive dedicate agli interventi complementari al PNRR verde e digitale del Paese, di cui si dirà in seguito.

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEGLI ALLOGGI - CANONI DI LOCAZIONE

Le previsioni del settore sono influenzate dalle determinazioni del CIPE sull'adeguamento dei canoni di locazione e dalla normativa Regionale di applicazione. Non si prevedono variazioni sostanziali rispetto al precedente esercizio finanziario.

PREVISIONE CANONI DI LOCAZIONE ANNO 2025/26/27:

CANONI	2025	2026	2027
ALLOGGI DI PROPRIETÀ	11.300.000,00	11.300.000,00	11.300.000,00
ALLOGGI REGIONALI	600.000,00	600.000,00	600.000,00
LOCALI AD USO DIVERSO	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
TOTALE	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00

Tenuto conto della natura delle entrate per canoni di locazione, caratterizzate storicamente da dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, lo stanziamento previsto al netto dell'importo relativo alle occupazioni abusive, appostato al capitolo 61, concorre alla determinazione della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Al sopraggiungere della pandemia e delle relative misure di contenimento, il crollo dell'attività e della domanda unitamente al calo dell'occupazione e del reddito disponibile hanno amplificato le vulnerabilità preesistenti di questa amministrazione e i timori relativi al mantenimento degli incassi precedenti dei canoni di locazione che registrano nel periodo una flessione.

MOROSITÀ:

L'attività costante di controllo operata dall'ufficio competente e la costante revisione dell'archivio degli inquilini, hanno consentito all'Ente di riscontrare con sempre maggiore precisione gli importi vantati a credito dei morosi.

Per quanto riguarda l'esercizio 2025, l'andamento fa prevedere un mantenimento delle riscossioni in conto residui della morosità nonostante la crisi economica causata dalla pandemia.

La morosità media presunta relativa al periodo 2022/2024 è, quindi, pari al 35,99% circa del monte canoni.

Anno	Accertato	Risc. Competenza	Risc. Residui	% Morosità. Comp+Res/Accertato
2022	12.624.760,26	4.714.927,94	3.644.830,81	33,78
2023	12.736.712,09	5.917.198,36	2.023.202,00	37,66
2024	11.500.000,00	5.300.000,00	2.000.000,00	36,52
				35,99

RESTITUZIONI, RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI

Tali entrate non concorrono alla determinazione della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, in quanto, accertate al momento dell'eventuale incasso

RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	2025	2026	2027
Recupero per redazione carature millesimali	47.000,00	46.000,00	40.000,00
Rimborsi per stipulazione contratti	46.000,00	46.000,00	35.000,00
Rimborsi per procedimenti legali	66.000,00	66.000,00	55.000,00
Rimborsi per spese gestione ascensori	71.000,00	71.000,00	60.000,00
Recuperi e rimborsi diversi	534.000,00	534.000,00	534.000,00
TOTALE	764.000,00	763.000,00	724.000,00

Inoltre nei recuperi e rimborsi diversi vengono imputate eventuali entrate diverse che non trovano corrispondenza in altre categorie classificate del bilancio.

LA GESTIONE CORRENTE

Data la particolarità dell'Ente, le spese correnti relative ai Servizi istituzionali, generali e di gestione, sono state allocate alla Missione 01, ed articolate nei seguenti Programmi:

- Programma 0101: Organi istituzionali
- Programma 0110: Risorse umane
- Programma 0111: Altri servizi generali - Acquisto di beni e servizi

PROGRAMMA 0101: ORGANI ISTITUZIONALI

Alla data di redazione del presente Bilancio la Dott.ssa Alessandra Russo è Commissario Straordinario dell' Ente nominato, con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. n. 14/Serv.1°/S.G. dell' 11 gennaio 2023 in sostituzione del CDA e con D.A n. 19 del 6/9/2018 è stato nominato il Collegio Straordinario dei Sindaci. I compensi annui da erogare ai componenti degli Organi di Amministrazione l'articolo 2 del D.P. Regione n.243 del 15 maggio 2023 DISPONEVA che per gli enti di cui all'art.1 della l.r.n. 10/2001 rientranti nella fascia B, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o al Commissario Straordinario spetta un compenso che non può essere superiore ad €20.000,00 annuo ed € 18.000,00 per i componenti, mentre per quanto riguarda l'Organo di controllo i compensi non possono essere superiori ad € 10.000,00 per il presidente ed € 8.000,00 per i componenti.

Con decorrenza luglio 2024 con specifico provvedimento Commissariale n. 31 del 29 luglio c.a. ai sensi dell'art. 66 della legge regionale n. 3/2024 detti compensi sono stati rimodulati :

(Amministratori in €40.000,00 componenti il Consiglio di amministrazione €25.000,00 -Presidente dell'Organo di Controllo €18.000,00 componenti12.000,00)

La norma in questione prevede che *“A decorrere dall'esercizio finanziario 2024, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli Istituti Autonomi per le Case Popolari della Regione siciliana non si applicano le riduzioni previste dal Decreto Presidenziale 15 maggio 2023, n. 243 né la riduzione del 20 per cento prevista dalla D.G.R. n. 452 del 30 novembre 2012.*

2. Gli enti di cui al comma 1 che hanno chiuso gli ultimi tre rendiconti in avanzo di amministrazione hanno la facoltà, previa deliberazione del proprio consiglio di amministrazione, di fissare il compenso annuo da erogare al Presidente del consiglio di amministrazione entro il limite massimo di euro 40.000,00 e a tutti gli altri componenti degli organi di amministrazione e controllo degli organismi entro il limite massimo di euro 25.000,00 considerato al lordo di IVA, ove dovuta, e dei contributi previdenziali a carico dei medesimi componenti degli organi.

3. La deliberazione adottata dagli enti di cui al presente articolo decade qualora l'ente si trovi in una situazione di disavanzo rilevato dai documenti contabili approvati”.

Inoltre è presente l'Organismo Interno di Valutazione della performance (OIV) ad oggi composto da un solo componente. Per i suddetti Organi Istituzionali l'Ente ha inserito in bilancio le seguenti previsioni:

CAP. 355 Indennità, compensi e rimborsi ad Amministratori e Sindaci: € 126.000,00

CAP. 358 Prestazioni professionali Avv. Interni +OIV: € 8.000,00.

IL PERSONALE E LA STRUTTURA



SPESA DEL PERSONALE

La spesa complessiva per il personale è prevista in € 5.654.317,20, di cui oneri contributivi per € 1.064.331,19. Sulla previsione di spesa grava il vincolo previsto dal patto di stabilità (L.R. n. 11 del 12 maggio 2010) che stabilisce il divieto di eccedere il limite di spesa registrato nell'anno 2009 per il medesimo aggregato di spesa. Per maggiori dettagli vedasi il Prospetto delle spese per il personale, e il Prospetto TFR maturato e in maturazione, allegati al Bilancio.

Il personale di ruolo in servizio, con contratto a tempo indeterminato al 1° gennaio 2025 è pari a 114 unità e nessun dirigente di ruolo, con la procedura del comando in atto di un dirigente appartenente al ruolo della dirigenza della regione siciliana per anni 1 eventualmente prorogabile.

PROSPETTO RELATIVO ALLA PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE AL 01/01/2025

Qualifiche	P.O. Delibera n.65 del 27/12/2018	(comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	Dipendenti Ruolo
Dirigenti	3	1	0
Funzionari ed E.Q.	35		25
Istruttori	63		58
Operatori esperti	32		29
Operatori	2		2
Totale	135	1	114

In applicazione dell'art. 2 del Decreto legge 95 del 6 luglio 2012 con provvedimento n. 42 del 17 dicembre 2012 è stata ridotta del 10% la spesa complessiva della dotazione organica del personale non dirigenziale.

La dotazione organica della Dirigenza a seguito di provvedimento commissariale n.18 del 16 dicembre 2015 è stata rideterminata in riduzione a soli 3 unità, compresa la direzione Generale. I 3 posti dirigenziali di cui alla pianta organica vigente alla data odierna sono vacanti, in quanto, il personale di ruolo è andato in quiescenza, sono in corso le procedure per il comando di n. 1 dirigente in ruolo da altra amministrazione.

Per maggiori dettagli vedasi il Prospetto delle spese per il personale di seguito specificato:

SPESA DEL PERSONALE AL 31/12/2025	2025	2026	2027
Retribuzioni in denaro	3.409.406,80	3.388.406,80	3.388.406,80
Retribuzioni in denaro - Salario accessorio P.O.	113.000,00	113.000,00	113.000,00
Indennità, compensi e rimborsi ad Amministratori e Sindaci	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Contributi assicurativi e previdenziali	1.064.331,19	1.046.780,19	1.046.780,19
Mensa - Buoni Pasto	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Visite collegiali (sicurezza sul lavoro)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Salario accessorio Dirigenti	70.000,00	70.000,00	70.000,00

Straordinario	38.575,00	38.575,00	38.575,00
Contributi sociali figurativi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
accantonamenti per TFR/buonuscita al personale	285.142,36	285.529,83	283.957,24
Fondo salario accessorio dipendenti	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Salario accessorio dipendenti indennità varie (turnazione, maneggio valori, centralinista Etc)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Salario accessorio dipendenti - diritti di segreteria	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Salario accessorio dipendenti - incentivi progettazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016	153.361,85	100.895,96	100.895,96
Salario accessorio compensi Avvocati interni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	149.000,00	149.000,00	149.000,00
TOTALE	5.654.317,20	5.563.687,78	5.562.115,19

Inoltre, alla luce del nuovo CCNL funzioni locali, si prevedono nuove risorse eventualmente da poter distribuire al personale e che, nel caso in specie, dipendono dall'esito del parere richiesto al MEF circa la possibilità di ricalcolare l'importo posto a recupero annuo sul fondo del personale dipendente di questo IACP (ex art.4 del D.Lgs. n. 16/2014) che in atto ammonta a € 180.000,00.

Non avendo alla data odierna l'informazione definitiva in ordine alla esatta disponibilità delle risorse del fondo di cui sopra, in via prudenziale, in bilancio sono state inseriti negli appositi capitoli di spesa del bilancio 2025/2027 i seguenti importi:

- € 136.279,00 (€ 110.000,00 cap.315/1 ed € 26.279,50 al cap. 267 per oneri) fondo dipendenti
- € 26.016,90 (€ 21.000,00 cap. 264 ed € 5.016,90 al cap. 267 per oneri) inerente l'eventuale procedura in deroga per le progressioni all'interno delle aree qualora non effettuate nel corso dell'anno precedente.

Corre l'obbligo evidenziare che i superiori importi, quantificati nel caso di ipotesi più favorevole di rimodulazione dell'importo a recupero, hanno lo scopo di consentire la redazione del Bilancio di previsione 2025/2027 e che le decisioni circa l'eventuale distribuzione è rimessa ai pareri del Mef, della Corte dei Conti e all'affettiva liquidità dell'Ente.

TFR

Questo Istituto procede alle quote di accantonamento annuale del T.F.R. dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, come modificato dalla Legge n. 297 del 29 maggio 1982 e sulla base di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 dell'accordo quadro sottoscritto il 29 luglio 1999 e dall'art. 1 del conseguente DPCM 20 dicembre 1999.

Si segnala che il Fondo accantonamento storico TFR, inserito nell'esercizio 2025 al Titolo II, non è più previsto nel nuovo sistema contabile armonizzato l'importo comunque è inserito nella quota del risultato di amministrazione vedasi prospetto allegato.

Il T.F.R. presumibile maturato alla data del 31 dicembre 2024 dal personale dipendente di questo I.A.C.P. ammonta a circa € 4.790.836,28. Quello presuntivo al 31 dicembre 2025 al netto delle anticipazioni concesse e dei prelievi a seguito di estinzione del rapporto di lavoro di dipendenti ammonta ad € 4.932.718,42 importo accantonato al risultato di amministrazione.

Totale al 31.12.24	Liquidaz. anno 2025	Accanton.to del 2025	Totale al 31.12.25
4.790.836,28	143.260,22	285.142,36	4.932.718,42

Per maggiori dettagli si rinvia al prospetto TFR allegato.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Il programma prevede l'acquisizione di beni e servizi necessari al regolare funzionamento degli Uffici e Servizi della sede dell'Istituto per complessivi €. 831.524,36. Tale previsione è inferiore di ben oltre il 20% rispetto a quella del 2011 (Delibera di Giunta Reg. N. 317 del 4 settembre 2012).

ANNO 2011

276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	272.629,08
277	Postali e Telefoniche	149.985,36
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	64.871,92
279	Manutenzione macchine elettroniche	0,00
280	Gestione sistema informatico	44.201,94
281	Assicurazione del personale e servizio di cassa	56.418,58
282	Spese di rappresentanza	2.404,29
283	Gestione Automezzi	3.237,63
284	Contributi associativi diversi	49.589,10
285	Comunicazione e informazione pubblica	159.210,70
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	13.970,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	328.621,23
288	Spese su depositi bancari e postali	150.000,00

TOTALE	1.295.139,83
20% DELLE SPESE PER BENI E SERVIZI	259.027,97
	1.036.111,86

		2025	2026	2027
265	Spese postali	70.000,00	70.000,00	70.000,00
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	204.446,23	193.658,16	189.500,00
277	Postali e Telefoniche	61.330,13	49.100,03	39.092,46
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	28.500,00	28.500,00	28.500,00
279	Manutenzione macchine elettroniche	21.500,00	21.500,00	21.500,00
280	Gestione sistema informatico	154.248,00	103.000,00	103.000,00
281	Assicurazione del personale	31.000,00	31.000,00	31.000,00
281/1	Assicurazione del personale - franchigia	5.000,00	5.000,00	5.000,00
282	Spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00
283	Gestione Automezzi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
284	Contributi associativi diversi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
285	Comunicazione e informazione pubblica	20.000,00	20.000,00	20.000,00
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	24.500,00	24.500,00	24.500,00
538	Prestazioni professionali, mediazione, OIV e Avvocati esterni	56.000,00	56.000,00	56.000,00
288	Spese su depositi bancari e postali	130.000,00	130.000,00	130.000,00
		831.524,36	757.258,19	743.092,46

SITUAZIONE DEBITORIA

L'esiguo ammontare delle risorse disponibili e l'elevata morosità per canoni non riscossi nel corso degli anni, hanno determinato una pesante situazione debitoria. La criticità inerente la situazione debitoria dell'ente nell'ultimo periodo si è allentata grazie ad alcuni accordi conclusi con i due maggiori creditori dell'Ente: Amap S.p.a e con il tesoriere ex Banco di Sicilia, Unicredit-Do Bank oggi ACO FVP, permangono ancora alcune criticità legate ai debiti per contenziosi in particolare per ICI/IMU dei quali si relazionerà di seguito.

Risulta pertanto opportuno riepilogare lo stato attuale dell'indebitamento complessivo dell'Ente e nel dettaglio si evidenzia che:

1. Con Unicredit-Do Bank, nel maggio 2016 si è giunti dopo anni di trattative ad un accordo tra questo IACP e con Do Bank sancita con D.C. n. 27 del 12 settembre 2016, grazie alla quale l'Istituto ha ottenendo una forte riduzione del credito vantato da 30 a 17 milioni di euro, pagamento di una rata mensile di € 50.000,00 per 5 anni, garanzia ipotecaria su un'ampia fetta del proprio patrimonio. In particolare l'accordo ha previsto anche che entro il 28 giugno 2021 l'Istituto avrebbe dovuto versare in unica soluzione la somma residua di € 14.000.000,00 con possibilità di successiva rinegoziazione.

Non avendo la liquidità per il pagamento della rata finale suindicata, questo I.A.C.P. ha avviato le procedure per una ridefinizione del debito prima del giugno 2021 come previsto dal succitato accordo ed ha inoltrato con nota prot. n.7969 del 24/5/2021 la proposta di rimodulazione del debito residuo di 14.000.000,00 secondo la seguenti modalità accettate dal nuovo creditore ACO FVP srl:

Prosecuzione del pagamento mensile di € 50.000,00 per almeno 5 anni, con cessione ai sensi dell'art. 1977 del c.c. del patrimonio immobiliare ipotecato con decurtazione del ricavato dalla vendita dal debito residuo.

2. Il contenzioso con Amap ha avuto origine negli anni '60 a causa del mancato pagamento delle forniture idriche degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) di proprietà dell'Ente e di Enti disciolti.

Il perdurare delle difficoltà finanziarie ha fatto sì che l'importo dovuto andasse aumentando sempre di più inducendo Amap ad attivare diverse procedure di esecuzione forzata e nel 2019 ha acceso anche ipoteca giudiziale su immobili commerciali per un ammontare di €10.073.997,94.

Nonostante i diversi tentativi avviati dalle varie istituzioni TAR, Sindaco, Organo di Vigilanza, ecc. per risolvere definitivamente l'annoso contenzioso non è stata raggiunta nessuna intesa tra le due parti coinvolte per la scarsa liquidità da un lato e per la rivendicazione del pagamento dell'intero importo dall'altro, così l'Avv. Benigno, n.q. di delegato AMAP S.p.A. il 17 maggio 2021 ha

proceduto giudizialmente e ha trasmesso un ulteriore atto di precetto intimando nuovamente l'Istituto al pagamento delle somme dovute.

Al fine di bloccare la procedura di esecuzione forzata avviata da Amap il Commissario straordinario pro tempore ha ripreso le interlocuzioni con i vertici di Amap per ottenere un accordo sulle modalità e tempi per il versamento della somma dovuta di € 15.677.089,80 già stabilita nel decreto n. 1361/2013 al netto dei pignoramenti subiti.

Le riaperture dei negoziati comunque non sono stati sufficienti a scongiurare le aggressioni di Amap che invero in data 19 gennaio 2022 ha rinotificato un altro atto di pignoramento causando questa volta la totale indisponibilità delle somme giacenti sul c/c di Tesoreria dell'Istituto con il blocco dell'attività dell'ente.

Non venendo quindi a capo di nessuna soluzione della nota vicenda, per sbloccare la situazione è stato necessario anche l'intervento del governo regionale, il quale, con apposita delibera di Giunta n. 65 del 12/02/2022, ha attuato una riprogrammazione dei Fondi ex Gescal, giacenti sul conto di tesoreria di contabilità speciale intestato a questo Iacp, permettendo così all'Istituto, di utilizzare i fondi accantonati ex Gescal, per l'importo pari a €5.224.865,60, utili a sottoscrivere l'accordo transattivo con AMAP S.p.A., a fronte del debito maturato.

Cosicché in data 3 febbraio 2022 è stata sottoscritta tra Amap S.p.a. e questo IACP (ai sensi della L.R. n. 29 del 26 novembre 2021 pubblicata sulla GURS del 2 dicembre 2021 art. 20 comma 7) l'Atto di Transazione” per il pagamento del debito secondo le seguenti modalità:

- a) € 5.224.865,60 in unica soluzione;*
- b) rata di € 50.000,00 mensile a decorrere dal mese successivo alla data di sottoscrizione dell'accordo (€ 1.800.000,00 a fine dei 5 anni);*
- c) unica rata finale allo scadere del periodo di 5 anni; tale somma, quale residuo saldo debito, dovrà essere rinegoziata e rateizzata ulteriormente, ovvero riduzione del debito residuo a seguito della vendita dei beni oggetto di ipoteca accesa dalla stessa Amap.*

Con riferimento ai debiti di cui ai superiori punti 1 e 2, considerato i recenti accordi sottoscritti, si evidenzia che salvo fattori non previsti alla data odierna, la situazione finanziaria risulta compatibile con la liquidità sostenibile da questo Iacp, l'onere economico mensilmente incide nei seguenti termini € 30.000,00 per Amap ed € 50.000,00, per Do Bank il cui credito oggi è stato ceduto ad ACO SPV SRL, per un totale annuo complessivo di € 960.000,00.

3)ICI/IMU

Il debito per Ici/Imu è sorto con vari comuni a causa del mancato pagamento dell'imposta immobiliare, il debito inerente le cartelle esattoriali già iscritte a ruolo ammontano a circa € 18.000.000,00.

Al fine di ridurre il debito in questione questo I.A.C.P., con provvedimento dirigenziale n.1281 del 25 luglio 2019, ha aderito alla definizione agevolata dei carichi tributari affidati all'Agente di Riscossione - art. 3 della D.L. n.119/2018 convertito con modifiche con legge n.136/2018 - presentando diverse istanze, una relativa a Palermo, l'altra per la Provincia. In particolare, la normativa fiscale ha limitato l'agevolazione per i carichi affidati all'Agente di Riscossione a quelli notificati alla data del 31 dicembre 2017, il cui pagamento doveva chiudersi ad ottobre 2023 ma a seguito dell' art. 1 della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 commi 231-252, l'istituto ha aderito ad una seconda rottamazione poiché le agevolazioni previste dalla medesima riguardano i tributi iscritti a ruolo consentendo il pagamento unicamente delle somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso spese per eventuali procedure di esecutive e per diritti di notifica e pertanto più conveniente della precedente convogliando la prima rottamazione nella sua forma residuale a quella nuova. L'importo residuo complessivo del carico tributario, comprensivo anche delle cartelle già inserite nella precedente rottamazione, è di € 12.956.090,32 che "rottamato" ammonta ad € 4.998.544,93 per carichi già affidati all'Agente della riscossione fino a tutto giugno 2023.

Per quanto sopra, ne consegue che il totale agevolato, che risulta essere di €4.998.544,93 importo che deve essere corrisposto in 18 rate secondo percentuali già definite. Le prime due rate già stati corrisposti a luglio e a novembre 2023, mentre le restanti 16 rate nelle annualità successive, il pagamento rateizzato prevede l'applicazione degli interessi al tasso del 2 per cento annuo, a decorrere dal 1° agosto 2023. In merito alla copertura finanziaria della spesa è doveroso evidenziare che tali importi risultano già iscritti in bilancio e pertanto non necessita di procedere ad ulteriori impegni che né ad eventuali variazioni di bilancio.

Si evidenzia ancora, che per il debito di imposta sono stati proposti, per gli avvisi di accertamento notificati, sia per la città di Palermo sia per la provincia, ricorso nelle competenti Commissioni tributarie Provinciali e regionali (così come stabilito nel corso della riunione dei Direttori Generali degli I.A.C.P. nel dicembre 2019) affinché gli alloggi I.A.C.P. siano considerati analoghi a quelli "sociali" che sono esentati dal prelievo per espressa e diversa disposizione di legge (art. 13, co. 2, lett. b, del D.L. n.201/2011).

Al riguardo, occorre evidenziare che i pagamenti per contenziosi appena citati ogni anno incidono sulla disponibilità ad impegnare non potendo soddisfare la disposizione introdotta dalla legge di stabilità regionale n. 9 del 21 aprile 2021 all'art. 4, che, in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa che impone delle riduzioni percentuali della medesima che di fatto incidono sulle capacità di impegno per l'Ente, ragione per la quale all'inizio di ciascun esercizio così come previsto dalla succitata normativa viene inoltrata all'Organo di Vigilanza apposita richiesta di deroga al superamento di detto limite.

Art.4 della legge succitata ha stabilito che "Le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive

modificazioni devono predisporre entro il 30 aprile 2021 un piano di rientro che preveda una riduzione delle spese correnti pari al 3 per cento rispetto a quelle sostenute nell'anno 2019, con le eventuali deroghe che possono essere eccezionalmente introdotte con deliberazione motivata della Giunta regionale. La riduzione é effettuata prioritariamente con riferimento alle spese per sponsorizzazioni, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, consulenze e quant'altro non indispensabile allo svolgimento delle attività sociali. Il mancato raggiungimento degli obiettivi del piano di rientro comporta la revoca degli organi di amministrazione delle società”.

LE PASSIVITA' POTENZIALI

Il D.Lgs. n. 118 del 2011, nel disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, all'allegato n. 4/2, avente ad oggetto “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, prevede al punto 5.2, lettera h) che “nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'Ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

A seguito di una ricognizione di tutti i contenziosi pendenti è stato predisposto dall'Ufficio competente un elenco dei possibili giudizi nota prot. n.11374/2024 integrata con note 13457/2024 il cui ammontare nel triennio risulta pari a € 6.369.049,12 come da prospetto riepilogativo sotto indicato:

PASSIVITA' POTENZIALI 2025 – 2027

CONTENZIOSI APPOSTATI AL CAP. 366			
2025	2026	2027	TOTALE
2.853.549,12	2.015.500,00	1.500.000,00	6.369.049,12

Si evidenzia che gli importi di cui si superiori contenziosi che includono quelli per Ici/Imu risultano appostati nel pertinente capitolo “fondo rischi per contenziosi”.

Inoltre, per una più conforme attività di programmazione e per non appesantire ulteriormente il bilancio del corrente anno, già gravato dai suddetti importi, viene evidenziato che nella fase preparatoria, si è reso anche necessario rimodulare le spese per armonizzarle ai vincoli imposti nelle normative di riferimento.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N ⁽¹⁾	COMPETENZA ANNO N+1 ⁽¹⁾	COMPETENZA ANNO N+2 ⁽¹⁾
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		939.637,79			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		21.346.697,00	21.474.697,00	21.403.697,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		24.485.193,12	21.474.697,00	21.403.697,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			5.905.044,00	5.905.044,00	5.905.044,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-3.138.496,12	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			-3.138.496,12	0,00	0,00

EQUILIBRI IN CONTO CAPITALE

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	67.075.181,49	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	40.503.505,33	27.565.784,75	28.743.730,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	104.440.190,70	27.565.784,75	28.743.730,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		3.138.496,12	0,00	0,00

EQUILIBRI FINALI

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00

di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			-3.138.496,12	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-3.138.496,12	0,00	0,00

GLI INVESTIMENTI

ATTIVITÀ COSTRUTTIVA E MANUTENTIVA

Data la particolarità dell'Ente, le spese correnti relative ai Servizi manutentivi e di supporto all'utenza, sono state interamente allocate alla Missione 08, Programma 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare unitamente alle partite correnti del Bilancio di questo Istituto.

I programmi mantenutivi e di gestione dell'esercizio 2025 riguardano la generalità del patrimonio immobiliare che prevede un programma di gestione, manutenzione ordinaria e di pronto intervento per complessivi €. 1.604.000,00 la cui spesa è finanziata esclusivamente con risorse proprie dell'Istituto.

La spesa prevista per la gestione e manutenzione ordinaria corrente del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Istituto, finanziata interamente con fondi propri, ammonta a circa il 14% dei proventi da canoni di locazione.

MANUTENZIONE A CARICO FONDI IACP CAP 303
Descrizione dell'intervento
Lavori di manutenzione ordinaria a carico IACP di Palermo, da eseguirsi negli immobili di proprietà e/o gestione dello IACP di Palermo ubicati nell'ambito urbano, appalto biennale 2023/2025.
Lavori di manutenzione ordinaria a carico IACP di Palermo, da eseguirsi negli immobili di proprietà e/o gestione dello IACP di Palermo ubicati nell'ambito urbano, appalto biennale 2023/2025. zona Sud
LOTTO 1 "Lavori di pronto intervento, manutenzione ordinaria e di ripristino opere edili, elettriche, idrauliche e fognarie da eseguire negli immobili di proprietà e/o gestione dello IACP di Palermo, ubicati nella Provincia con esclusione del capoluogo Anno 2024/2025 e ricadenti nei comuni compresi nell'AREA GEOGRAFICA 1: Aliminusa Alimena, Altavilla Milicia, Bagheria, Blufi, Bompietro, Caccamo, altavuturo, Campofelice di

Roccella, Castelbuono, Casteldaccia, Castellana Sicula, Cefalù, Cerda, Collesano, Ficarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, San Mauro, Castelverde, Santa Flavia, Sciara, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Trabia, Villabate.”
LOTTO 2 “Lavori di pronto intervento, manutenzione ordinaria e di ripristino opere edili, elettriche, idrauliche e fognarie da eseguire negli immobili di proprietà e/o gestione dello Iacp di Palermo, ubicati nella Provincia con esclusione del capoluogo Anno 2024/2025 e ricadenti nei comuni compresi nell’AREA GEOGRAFICA 2: Altofonte, Balestrate, Belmonte Mezzagno, Borgetto, Camporeale, Capaci, Carini, Cinisi, Giardinello, Isole delle Femmine Monreale, Montelepre, Partinico, Piana degli Albanesi, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Terrasini, Torretta, Trappeto, Ustica, Santa Cristina Gela
LOTTO 3 “Lavori di pronto intervento, manutenzione ordinaria e di ripristino opere edili, elettriche, idrauliche e fognarie da eseguire negli immobili di proprietà e/o gestione dello Iacp di Palermo, ubicati nella Provincia con esclusione del capoluogo Anno 2024/2025 e ricadenti nei comuni compresi nell’AREA GEOGRAFICA 3: Alia, Baucina, Bisacchino, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Campofiorito, Castronovo di Sicilia, Cefalà, Diana, Chiusa Sclafani, Ciminna, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Godrano, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Palazzo Adriano, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villafrati.”
“Lavori di pronto intervento e manutenzione ordinaria e di ripristino degli impianti tecnologici quali impianto elettrico, adduzione idrica (impianto di sollevamento della riserva idrica), scarico e fognario, termico e ascensore, a servizio degli alloggi e degli edifici di proprietà e/o gestione dell’Iacp di Palermo ubicati sia nel Comune di Palermo e nei comuni della provincia”, ANNO 2024/2025.”
“Lavori di manutenzione messa in sicurezza e risanamento edifici di edilizia residenziale pubblica per segnalazione dei VV.FF. Protezione civile, diffide e/o ordinanze dei comuni, Autorità giudiziarie Asp ed enti vari da eseguire negli immobili di proprietà e/o gestione dello Iacp di Palermo, ubicati nel Comune di Palermo e nei comuni della Provincia Anno 2024/2025.”
“Lavori di pronto intervento e manutenzione ordinaria e di ripristino di opere edili, elettriche, idrauliche e fognarie dell’edificio ove è ubicata la sede istituzionale dell’Iacp di Palermo, con ingresso da via Quintino Sella 18 Palermo e n. 10 alloggi popolari con ingresso da via Quintino Sella 44 scale B-C - ANNO 2024/2025”
“Lavori di pronto intervento, diserbo e manutenzione ordinaria aree verdi non edificate, di proprietà dell’Iacp di Palermo, ubicate in Palermo e nei comuni della provincia.
ulteriori interventi imprevedibili

Il quadro degli **interventi costruttivi**, nel corso del triennio di riferimento, predisposto dal Settore Tecnico, pone in evidenza in modo sintetico la previsione dell’attività costruttiva per l’individuazione e riprogrammazione delle risorse:

A. Fondi ex Gescal

€ 5.395.655,02 per l’anno 2025;

B. PNRR

€ 29.939.111,21 per l'anno 2025;

C. Legge 560

€ 395.000,00 per l'anno 2025;

D. Finanziamenti ancora da definire;

€ 2.281.739,10 per l'anno 2025.

Per maggiori dettagli si rinvia al Programma triennale ed al relativo elenco annuale dei lavori 2025/2027.

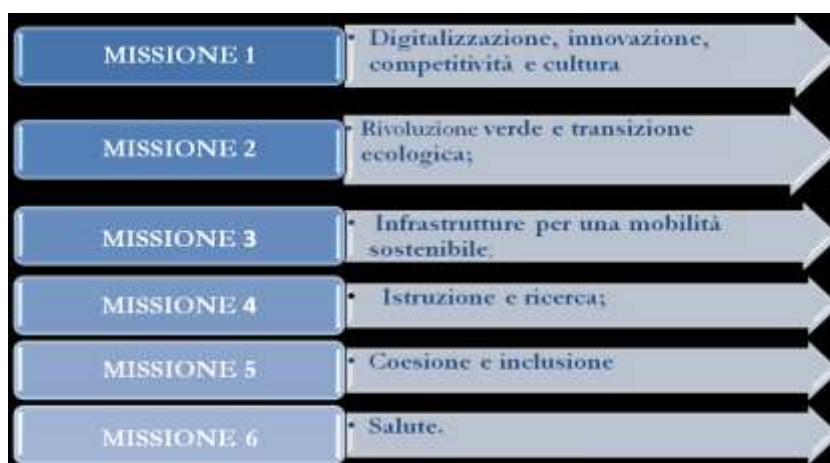
Oltre a quanto predisposto dal programma triennale per le OO.PP. per il triennio 2024/2026 negli appositi capitoli in entrata e in uscita (cap. 157/E – cap. 387/U) i progetti già finanziati con le economie derivanti dai fondi ex Gescal per uno stanziamento di € 8.089.951,74 di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 193 del 21/05/2020 e i D.D.G. e ai decreti provvisori i quali si è proceduto ad effettuare nel decorso esercizio impegni e accertamenti provvisori da eliminare e ricontabilizzare nell'esercizio 2024 per un totale di € 5.395.655,02.

Nel Bilancio di previsione pluriennale armonizzato ex D.Lgs. 118/2011, tali previsioni di spesa sono state allocate interamente alla Missione 08, unitamente alle altre previsioni di spesa in conto capitale.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Next Generation EU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del Next Generation EU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 222,1 mld. Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri. Il

Piano Nazionale di ripresa e resilienza Next Generation Italia, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi, 94 DUP 2023-2025 Sezione Strategica Parte Seconda Obiettivi strategici prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. Il PNRR italiano si articola in sei missioni di intervento:



All'interno della missione 2 sono stati previsti investimenti e riforme per l'economia in particolare la programmazione svolta in tale ambito da questo IACP riguarda il M2C3:

M2C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare
M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile
M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica

Per cogliere quindi le opportunità offerte dal PNRR questa amministrazione ha avviato da mesi un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere con particolare riferimento la riqualificazione degli immobili monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze. Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che daranno impulso a interventi strategici per lo sviluppo di parte dei territori della città e potranno garantire in futuro una migliore qualità urbana,

maggiori servizi, oltre a rappresentare una leva di ripresa e di sviluppo per la ripartenza del nostro tessuto economico e sociale.

La seconda Missione si occupa dei grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, al fine di migliorare la sostenibilità del sistema economico ed ha lo scopo di assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale pari a zero.

All'interno della missione MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica questa amministrazione nell'ambito degli interventi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha individuato 45 programmi che consentiranno la riqualificazione di buona parte del patrimonio disponibile:

ELENCO OPERE FINANZIATE PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA		
CAP. SPESE	CAP. ENTRATE	DENOMINAZIONE
701	801	Lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento delle coperture ed interventi di efficientamento energetico nel Comune di Petralia Soprana n.10 alloggi - Lotto 234
702	802	Lavori di manutenzione straordinaria ed interventi di efficientamento energetico per gli edifici ERP del lotto 658 - 12 alloggi - sito in via Milano civi 1 e 3, Comune di Trappeto
703	803	Interventi di risanamento strutturale ed efficientamento energetico n.40 alloggi. Comune di Monreale - Lotto 3011
704	804	Lavori di manutenzione straordinaria ed interventi di efficientamento energetico 40 alloggi comune di Trabia - Lotto 295
705	805	Lavori di manutenzione straordinaria ed interventi di efficientamento energetico 25 alloggi comune di Trabia - Lotto 295
706	806	Lavori di manutenzione straordinaria ed interventi di efficientamento energetico n.66 alloggi. Comune di Monreale Lotto 3007
707	807	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico - Comune di Lercara Friddi n.18 alloggi - Lotto 165
708	808	Lavori di manutenzione straordinaria ed interventi di efficientamento energetico per gli edifici ERP - Lotto 281 - n.16 alloggi comune di Lercara Friddi, c.da Piano Giglio
709	809	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico nel plesso ERP denominato Lotto 3011 edificio B scale B1 - B2 - B3 - B4 nel comune di Monreale via Capo Piano Santa Rosalia - n.48 alloggi
710	810	Lavori di manutenzione straordinaria sui prospetti e sulle coperture di n.12 alloggi comune di Termini Imerese - Lotto 514 - via Beato Agostino Novello nn.1-3
711	811	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico n.28 alloggi comune di Palermo - Lotto 156 scale A - B
712	812	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico n.28 alloggi comune di Palermo - Lotto 156 scale C - D
713	813	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico n.28 alloggi comune di Palermo - Lotto 156 scale E - F

714	814	Lavori di manutenzione straordinaria di n.18 alloggi nel comune di Bompietro Lotto 236
715	815	Interventi di efficientamento energetico sull'involucro edilizio su n.8 alloggi ERP comune di Corleone - Lotto 769
716	816	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico n,28 alloggi comune di Palermo - Lotto 156 - Largo Vincenzo Balistreri nn.8-9
717	817	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico n,28 alloggi comune di Palermo - Lotto 156 - Largo Vincenzo Balistreri nn.10-11
718	818	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di n.12 alloggi in via Allende comune di Contessa Entellina Lotto 212
719	819	Lavori di manutenzione straordinari ed efficientamento energetico comune di Lercara Friddi n.20 alloggi - Lotto 281 - c.da Giglio - via San Francesco s.n.c.
720	820	Lavori di risanamento nelle travi e nei pilastri dei piani cantinati comune di Palermo - Lotto 157 - per n.18 alloggi in via Messina Marine 525 e n.14 alloggi in via Messina Marine 527
721	821	Interventi di risanamento strutturale n.36 alloggi comune di Palermo - Lotto 197 - via Filippo Paladini nn.3a, 3b, 5
722	822	Interventi di risanamento strutturale n.14 alloggi comune di Palermo - Lotto 199 - via Filippo Paladini n.7
723	823	Lavori di manutenzione straordinaria 48 alloggi comune di Cefalù -Lotto 247 - via Cirricione n.1
724	824	Lavori di manutenzione straordinaria dei prospetti esterni e delle fondazioni, riqualificazione aree esterne condominiali nel comune di Ficarazzi - Lotto 235 - per n.12 alloggi in via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 4-6
725	825	Lavori di manutenzione straordinari n.60alloggi comune di Palermo Piazzale I.Calona , civv.17,19,20,21,27 - Lotto 142
726	826	Lavori di manutenzione straordinaria degli edifici ERP in Villabate, denominato Lotto 219., via Alfa XI ex Fondo Vitale s.n.c. - 93 alloggi
729	829	Lavori di manutenzione straordinaria nel comune di Palermo n.28 alloggi - Lotto 142 - quartiere Sperone - Piazzale Ignazio Calona civv.11-12
730	830	Lavori di manutenzione straordinaria - n.70 alloggi comune di Palermo Piazzale Ignazio Calona civv.1-2-3-4-5 lotto 142
731	831	Lavori di manutenzione straordinaria in n.70 alloggi comune di Palermo Piazzale Ignazio Calona civv.6-7-8-9-10 - lotto 142
732	832	Lavori di manutenzione straordinaria in n.42 alloggi comune di Palermo Piazzale Ignazio Calona civv.13-14-15 - lotto 142
733	833	Lavori di manutenzione straordinaria in n.48 alloggi comune di Palermo via A.Forni civv.5-15-21-31 - lotto 142
734	834	Lavori di manutenzione straordinaria n.6 alloggi comune di Petralia sottana - Lotto 650
735	835	735 Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico comune di Palermo quartiere ZEN 2 (San filippo Neri) n.252 alloggi - Lotto 270
736	836	736 Lavori di m.s. ed efficientamento energetico n. 50 alloggi Comune di Palazzo Adriano - Lotto 280
737	837	737 lavori di m.s. ed efficientamento energetico Comune di Carini, Via Antonello da Messina, n. 14 – c/da Saitta Ballerini, n. 100 alloggi - Lotto 284
738	838	738 Lavori di m.s. ed efficientamento energetico Comune di Palermo, Via Rocky Marciano- Via Agesia di Siracusa – Quartiere ZEN 2 (San Filippo Neri) n. 252 alloggi - Lotto Insula 3F – Lotto 269
739	839	739 Lavori di m.s. ed efficientamento energetico Comune di Palermo, Via Rocky Marciano- Via Agesia di Siracusa – Quartiere ZEN 2 (San Filippo Neri) n. 152 alloggi - Lotto Insula 3C – Lotto 244

740	840	740 Lavori di m.s. ed efficientamento energetico Comune di Palermo, Via RockY Marciano- Via Agesia di Siracusa – Quartiere ZEN 2 (San Filippo Neri) n. 244 alloggi - Lotto Insula 3B – Lotto 268
741	841	741 Lavori di m.s. ed efficientamento energetico Comune di Palermo, Via Senocrate di Agrigento- Via Agesia di Siracusa – Quartiere ZEN 2 (San Filippo Neri) n. 126 alloggi - Lotto Insula 2C – Lotto 227
742	842	742 lavori di m.s. ed efficientamento energetico Comune di Palermo, Via Senocrate di Agrigento- Via Agesia di Siracusa – Quartiere ZEN 2 (San Filippo Neri) n. 126 alloggi - Lotto Insula 2D – Lotto 228
743	843	743 Lavori di m.s. Riguardanti le coperture degli edifici facenti parte del Lotto 256 in Termini Imerese, Via Galileo Galilei, n. 80 alloggi
744	844	744 Lavori di m.s. nel Comune di Roccapalumba n. 20 alloggi – Lotto 239
745	845	745 Lavori di m.s. nel Comune di Belmonte Mezzagno n. 18 alloggi – Lotto 186

In merito agli interventi finanziati o in corso di finanziamento a valere sulle somme ex P.C.M. del 15 settembre 2021 ed al conseguente bando della Regione Siciliana in merito al PNRR, per il quale è stato emesso dall'Assessorato Infrastrutture con Decreto n. 3794 del 14 novembre 2022 per il relativo crono programma. E' stato predisposto atto di indirizzo interno prot. 12738/2022 in ordine all'erogazione e rendicontazione delle relative somme nei termini che seguono:

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi ammessi a finanziamento elencati nell'allegato A al D.M. 52 del 30 marzo 2022, nonché la modalità e la tempistica di erogazione delle somme é riportata dettagliatamente nell'allegato bando in oggetto specificato ai punti 6.1 e 6.2 che qui si intende integralmente riportato.

Nello stesso bando al punto 6.2 si rileva che la rendicontazione semestrale con tutti i documenti allegati deve essere sottoscritta digitalmente dal referente dell'intervento individuato nel Responsabile Unico del Procedimento dello specifico intervento che dovrà occuparsi della spedizione via pec sia per la richiesta dell'erogazione della seconda tranche di finanziamento del 15% successiva alla trasmissione del certificato di avvio dei lavori, sia nei trenta giorni successivi alle scadenze dell'ultimo mese di giugno e dell'ultimo mese di dicembre di ogni anno, sia del saldo del 10% del residuo finanziamento alla documentazione prevista ad ultimazione degli interventi, all'invio a mezzo pec all'Assessorato Regionale alle infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità dei Trasporti e alla Sezione 7 Programmi e Contratti di quest'Istituto che si occuperà di caricare i dati pertinenti sulla Banca Dati della Pubblica Amministrazione il cui Referente per quest'Amministrazione é il Responsabile della stessa sezione n. 7.

La Sezione 7 a sua volta è tenuta a fornire tutta la documentazione inerente la gara d'appalto, la pubblicità, l'aggiudicazione, il contratto al competente Responsabile Unico del procedimento che conserverà nel relativo fascicolo unitamente alla documentazione inerente la fase di esecuzione del contratto, progetto, approvazioni, etc. a disposizione dei controlli sia dei funzionari regionali, sia di

altri soggetti incaricati dalla Regione Siciliana, sia di altri organi comunque deputati per Legge al controllo.

LA CESSIONE DEGLI ALLOGGI

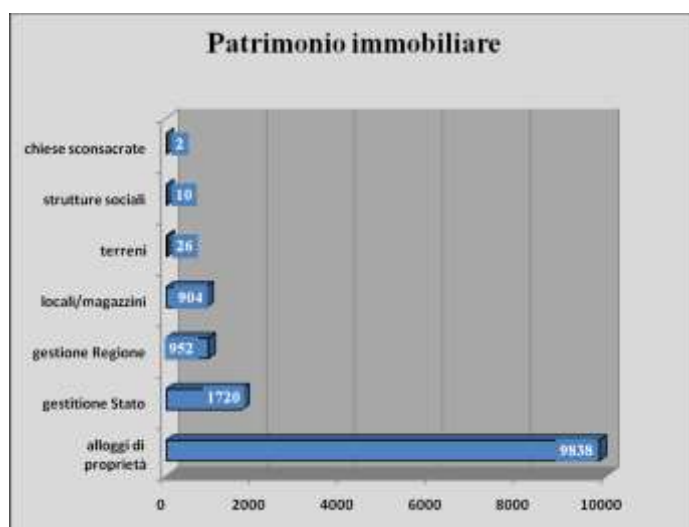
Con l'esercizio in esame, in attuazione del programma di cessione degli alloggi previsto dalla legge 560/93, continueranno ed essere alienati parte degli alloggi inseriti nei piani di vendita.

La previsione è di provvedere alla stipulazione di circa 25 contratti di cessione e vendita, nonché la vendita di terreni, strutture sociali e magazzini, di introitare circa €. 1.000.000,00 relativi alla L. 560/93, delle Entrate "alienazione di immobili e diritti reali", che, a norma della L.R. 43/94, dovranno essere versati, al netto di quelli utilizzati dall'Ente, sul c/c di contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale dello Stato (D.L. 47/2014), dove resteranno depositati fino al materiale utilizzo, vincolati alla realizzazione di programmi di ERP. Si prevedono, inoltre, entrate per diritto di prelazione ex L.R. 15/86 per complessivi €. 900.000,00.

LA CONSISTENZA PATRIMONIALE

In adempimento a quanto previsto dalla circolare CER n 142 del 1986, viene riportato nella tabella che segue una sintesi del patrimonio immobiliare che l'Istituto prevede di amministrare durante l'esercizio e che comprende tutti gli alloggi con i quali l'Istituto ha in essere un rapporto contrattuale diretto.

Dal prospetto sotto riportato si rileva che l'Istituto provvederà nel 2022 alla gestione di 13286 unità ripartite secondo il diagramma sotto riportato:



ELENCO DEL PATRIMONIO DI PROPRIETA' GESTITO

N.	LOCAITA'	TOTALE	N.	LOCAITA'	TOTALE
1	ALIA	43	42	GRATTERI	0
2	ALIMENA	26	43	ISNELLO	5
3	ALIMINUSA	2	44	ISOLA DELLE FEMMINE	17
4	ALTAVILLA	8	45	LASCARI	10
5	ALTOFONTE	5	46	LERCARA FRIDDI	139
6	BAGHERIA	284	47	MARINEO	51
7	BALESTRATE	8	48	MEZZOJUSO	15
8	BAUCINA	1	49	MISILMERI	101
9	BELMONTE MEZZAGNO	29	50	MONREALE	253
10	BISAQUINO	12	51	MONTELEPRE	28
11	BLUFI	0	52	MONTEMAGGIORE BELSITO	25
12	BOLOGNETTA	9	53	PALAZZO ADRIANO	59
13	BONPIETRO	22	54	PALERMO	9838
14	BORGETTO	0	55	PARTINICO	362
15	CACCAMO	73	56	PETRALIA SOPRANA	24
16	CALTAVUTURO	27	57	PETRALIA SOTTANA	21
17	CAMPOFELICE DI FITALIA	11	58	PIANA DEGLI ALBANESI	41
18	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	13	59	POLIZZI GENEROSA	13
19	CAMPOFIORITO	24	60	POLLINA	0
20	CAMPOREALE	25	61	PRIZZI	58
21	CAPACI	25	62	ROCCAMENA	50
22	CARINI	231	63	ROCCAPALUMBA	39
23	CASTELBUONO	14	64	SAN CIPIRELLO	118
24	CASTELDACCIA	0	65	SAN GIUSEPPE JATO	52
25	CASTELLANA SICULA	9	66	SAN MAURO CASTELVERDE	0
26	CASTRONOVO DI SICILIA	5	67	SANTA CRISTINA GELA	4
27	CEFALA DIANA	2	68	SANTA FLAVIA	0
28	CEFALU'	127	69	SCIARA	9
29	CERDA	41	70	SCILLATO	2
30	CHIUSA SCLAFANI	54	71	SCLAFANI	0
31	CIMINNA	17	72	TERMINI IMERESE	580
32	CINISI	7	73	TERRASINI	59
33	COLLESANO	3	74	TORRETTA	8
34	CONTESSA ENTELLINA	42	75	TRABIA	69
35	CORLEONE	96	76	TRAPPETO	12
36	FICARAZZI	40	77	USTICA	61
37	GANCI	33	78	VALLEDOLMO	31
38	GERACI SICULO	33	79	VENTIMIGLIA DI SICILIA	23
39	GIARDINELLO	0	80	VICARI	31
40	GIULIANA	11	81	VILLABATE	210
41	GODRANO	3	82	VILAFRATI	35
	TOTALE PARZIALE	1.415	TOTALE	TOTALE GENERALE	13.286

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Come citato in premessa, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il documento di programmazione annuale e pluriennale 2023-2025, è stato redatto secondo i criteri e le disposizioni della previgente normativa, in conformità alle norme contenute nel nuovo Regolamento di contabilità dell'Istituto, approvato in con D.C. n. 51/2016.

Esso contiene la previsione delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio, nonché, come prima posta delle entrate, l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024 derivante da accantonamenti, ammontante a 73.612.597,48.

Ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs 118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono

destinate attraverso l'iscrizione di tali risorse come posta a sé stante dell'entrata del primo esercizio del bilancio di previsione.

Si precisa che l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023, derivante dai dati di consuntivo già elaborati con carattere di certezza ed attendibilità, ammonta a complessivi €. 65.469.726,23 (vedasi Situazione amministrativa allegata), e che la quota di avanzo utilizzato, derivante da accantonamenti, è destinata esclusivamente ai fondi di accantonamento per rischi, oneri e passività potenziali previsti dal nuovo sistema contabile armonizzato.

Si fa presente che il risultato di amministrazione presunto su evidenziato risente dell'operazione speciale effettuata ai sensi della legge regionale della L.R. n. 29 del 26 novembre 2021 pubblicata sulla GURS del 2 dicembre 2021 art. 20 comma 7) per la stipula dell 'Atto di Transazione" per il pagamento del debito nei confronti di Amap. € 5.224.865,60 (accertati e incassati e pagati in c/residuo)

DETTAGLIO SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di amministrazione determinato a previsione è pari ad €. 73.612.597,48 la parte libera del risultato di amministrazione è stato inserito in apposito fondo, in via prudenziale questo Ente ha ritenuto di non utilizzare l'avanzo disponibile di € 6.537.415,99 e che pertanto rimane accantonato.

Il risultato di amministrazione distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, è accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio chiuso, ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

I fondi accantonati del risultato di amministrazione comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità e l'accantonamento per i residui perenti.

Le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate attraverso l'iscrizione di tali risorse come posta a sé stante dell'entrata del primo esercizio del bilancio di previsione.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	65.469.726,23
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	51.735.136,40
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	43.592.265,15
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00

=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	73.612.597,48
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 ⁽⁴⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	73.612.597,48

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	59.003.966,95
Passività potenziali	2.853.549,12
fondo TFR	4.932.718,42
Fondo rinnovi contrattuali	284.947,00
B) Totale parte accantonata	67.075.181,49
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti (NON VI SONO VINCOLI DA FINANZIAMENTI COME DA ALLEGATO 10b)	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	6.537.415,99
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi attraverso l'impiego del

cosiddetto “Fondo Pluriennale Vincolato”. Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

FONDI ACCANTONAMENTO

Nel corrente Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 risultano correttamente istituiti i seguenti **Fondi:**

ACCANTONAMENTI CORRENTI:

Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Nella formazione del bilancio, particolare attenzione è stata posta nella determinazione di alcune entrate per le quali, per loro natura, al momento sussistono incertezze in ordine alla loro entità, piena esigibilità, ed alla loro maturazione giuridica, come nel caso di canoni di locazione che potrebbero essere influenzati dai redditi dei nuclei familiari in continuo mutamento e aggiornamento. A tal fine è stato correttamente costituito il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, appunto, i proventi derivanti dai suddetti canoni di locazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti. (Vedasi al riguardo i paragrafi in precedenza dedicati ai criteri di calcolo dei Canoni di locazione e del relativo FCCD, ed alla verifica degli equilibri di bilancio).

L'allegato n. 2/4 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato

in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e quelle da escludere.

La percentuale di morosità calcolata con la formula utilizzata per il Fondo Crediti dubbia o difficile esazione, risulta sostanzialmente stabile rispetto all'ultimo triennio, attestandosi a circa il 45,58%. Pertanto come previsto dalla normativa succitata per il corrente anno la percentuale è stata adeguata al 100%.

Con riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità si indicano le modalità utilizzate al fine di dimostrare che l'aliquota inserita in Bilancio è corrispondente ai crediti non riscossi come previsto dalle normative vigenti ex D.lgs. n. 1128/2011, quindi:

- per l'anno in corso si è ritenuto utile optare per il calcolo della media secondo la seguente formula :

$$\frac{\Sigma \text{ incassi COMPETENZA+ RESIDUO GENERATO ANNO PRECEDENTE}}{\Sigma \text{ accertato (QUINQUENNIO 2019-2023)} \times 100}$$

2019	2020	2021	2022	2023	
51,32	45,58	46,51	42,52	54,66	
5					= 48,12 (ESIGIBILE)

(NON ESIGIBILE) 51,88

Utilizzando la formula suindicata, per determinare il FCDDE per il 2025, la percentuale da applicare allo stanziamento di riferimento di € 11.480.000,00 sarà pari al 51,88%, pertanto per il 2025 avremo un FCDDE pari a € 5.955.824,00 che viene accantonato al cap. 340 pari al 100% della percentuale da applicare a partire dal terzo anno come previsto dal d.lgs n. 118/2011.

Il FCDDE da accantonare al 2026 sarà di € 5.955.824,00 e al 2027 di € 5.955.824,00.

Fondi Di Riserva

1. Fondo di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste;

Ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 118/2011 Nel bilancio sono iscritti:

a) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese obbligatorie» dipendenti dalla legislazione in vigore. Le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa

b) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;

c) il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa in misura non superiore ad un dodicesimo e i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti correnti	
345 fondo di riserva per spese impreviste	67.220,00
363 Fondo di riserva per spese obbligatorie	29.000,00

L'ammontare complessivo dei fondi di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste, non può essere superiore al tre per cento e inferiore all'uno per cento del totale delle uscite correnti.

2. Fondo di riserva di cassa:

Nel bilancio di previsione, nella Missione “Fondi e Accantonamenti” è iscritto un fondo di riserva di cassa di importo non superiore a un dodicesimo in rapporto alla complessiva autorizzazione a pagare disposta in bilancio.

Nel bilancio di previsione 2025-2027 è previsto il seguente Fondo di riserva di cassa:

Missione 20 – Fondi e accantonamenti	
365 Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa	1.000.000,00

Altri Fondi

Nel corrente Bilancio di previsione 2024 risultano correttamente istituiti i seguenti **Fondi accantonamento:**

Fondo accantonamento TFR anno in corso

Il Fondo accantonamento TFR anno corrente, pari ad €. 285.142,36, comprende l'importo che si prevede di accantonare nell'anno di competenza al netto della parte trasferita a Fondi pensione complementari ove confluisce il TFR maturando;

273 accantonamenti per TFR/buonuscita al personale	285.142,36
--	------------

Fondo Rischi per contenziosi

Missione 20 - Fondi e accantonamenti correnti	
366 fondo rischi per contenziosi	2.853.549,12

Il fondo contenziosi risulta accantonato al risultato di amministrazione tra gli accantonamenti

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Agli schemi di Bilancio di previsione per missioni e programmi, redatti secondo i modelli ministeriali di cui all'allegato 9 richiamato dall'art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 e aggiornati al DM 30 marzo 2017, è allegato il Quadro Generale riassuntivo, di seguito riportato:

PROSPETTO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	939.637,79	-	-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		67.075.181,49	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	658.292,43	514.497,00	514.497,00	514.497,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	91.893.977,96	20.832.200,00	20.960.200,00	20.889.200,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	66.729.148,02	40.503.505,33	27.565.784,75	28.743.730,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	159.281.418,41	61.850.202,33	49.040.481,75	50.147.427,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.362.154,42	6.764.000,00	6.764.000,00	6.764.000,00
Totale titoli	166.643.572,83	68.614.202,33	55.804.481,75	56.911.427,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	167.583.210,62	135.689.383,82	55.804.481,75	56.911.427,00
Fondo di cassa finale presunto	0,00			

PROSPETTO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
	59.652.713,83	24.485.193,12	21.474.697,00	21.403.697,00
Titolo 1 - Spese correnti				
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	99.594.706,29	104.440.190,70	27.565.784,75	28.743.730,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	159.247.420,12	128.925.383,82	49.040.481,75	50.147.427,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	37.467,90	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.298.322,60	6.764.000,00	6.764.000,00	6.764.000,00
Totale titoli	167.583.210,62	135.689.383,82	55.804.481,75	56.911.427,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	167.583.210,62	135.689.383,82	55.804.481,75	56.911.427,00

PARTITE DI GIRO

Le entrate e le uscite previste in questo titolo non modificano né permutano la consistenza finanziaria dell'Istituto, poiché riguardano riscossioni e pagamenti per conto terzi, nonché depositi e rimborsi di terzi per i quali l'Ente svolge un mero servizio di cassa. Le entrate e le uscite previste ammontano complessivamente a 6.724.000,00.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Chiarelli



GIUSEPPE
CHIARELLI
04.12.2024
13:43:17
GMT+02:00